

CURRICULUM VITAE

DATI PERSONALI E RECAPITI:

NOME: Roberta Durando
DATA E LUOGO NASCITA: 04/01/1968 TORINO
CITTADINANZA: Italiana
STATO CIVILE: divorziata, senza prole
RESIDENZA: Italia - Torino, C.so Dante, 63
RECAPITO TELEFONICO: +39.3482624655
INDIRIZZO MAIL: arch.robortadurando@gmail.com
PATENTE: B, automunita
SITO WEB: www.robortadurando.it



TITOLI DI STUDIO/ALBI PROFESSIONALI:

1987: Diploma di maturità scientifica presso il Liceo Scientifico Galileo Ferraris
1995: Laurea in Architettura conseguita a pieni voti presso il Politecnico di Torino
1996: Abilitazione professionale
1998: Iscrizione all'Albo degli Architetti della Provincia di Torino n. 4356
1998: Iscrizione alla cassa previdenziale architetti INARCASSA

CORSI DI SPECIALIZZAZIONE

1998: Corso D.L. 494/96 "Sicurezza nei cantieri edili", AMMA Torino
2003: Master di Architettura Bioecologica, ANAB Torino (modulo A)
2004: Master di Architettura Bioecologica, ANAB Torino (modulo B)
2005: Diploma Tecnico Bioedile, ANAB Torino
2008: Corso IEQ (Indoor Environment Quality): la qualità dell'ambiente costruito, EIMO Torino
2009: Corso "L'uso del colore in architettura", OAT Torino
2010: Seminari formativi "Pensare ad un futuro cromatico in architettura", accademia del colore OIKOS

FORMAZIONE PROFESSIONALE DPR 137/2012

2014: SMART BUILDING: APPROCCI INNOVATIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE EDILIZIA, OAT Torino
2014: PROCEDURE EDILIZIE E NORMATIVA URBANISTICO EDILIZIA, aggiornamenti, OAT Torino
2014: LA RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO, OAT Torino
2014: (RI)COSTRUIRE L'INVOLUCRO. LA PELLE DELL'EDIFICIO TRA IMMAGINE E PERFORMANCE
2015: IL LINGOTTO: LA STRATIFICAZIONE DEGLI SPAZI DI LAVORO
2015: IL CASTELLO DI RIVOLI: DALL'INCOMPIUTO JUVARRIANO AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA storia di un restauro Arch. Andrea Bruno Torino
2016: VISTA DA DENTRO: LA BIENNALE DI ARCHITETTURA 2016, OAT Torino
2016: ADEMPIMENTI TECNICO - AMMINISTRATIVI PROPEDEUTICI ALLA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI EDILIZI aggiornamenti, OAT Torino
2017: COMFORT INDOOR - MICROCLIMA - COLORE E MATERIA, Ordine architetti di Perugia
2017: LOOKING AROUND: INCONTRO CON LO STUDIO LONDINESE DEGLI ASSEMBLE, Fondazione per l'Architettura Torino
2017: IL COLORE TRA INDAGINE ED APPLICAZIONE, OAT Torino
2017: LE RESPONSABILITA' DEL PROFESSIONISTA: LE DISCIPLINE ORDINISTICHE, OAT Torino
2018: LA CITTA' DEL FUTURO, OGR Torino
2018: IL VERDE LOW COST, OAT Torino
2018: IL PROFESSIONISTA DOPO IL DECRETO SCIA, OAT Torino

ESPERIENZE PROFESSIONALI:

- 1988/1990: Collaborazione con negozi di arredamento nella promozione fieristica.
1990: Collaborazione con la Fondazione San Paolo come ricercatrice per la preparazione dei supporti tecnici per esposizioni temporanee di arte.
1990/2000: Collaborazioni varie in studi di architettura diversi
2000/2018: Libera professione svolta c/o proprio studio, individualmente e in collaborazione con altri professionisti.

AREE OPERATIVE:

Da più di 20 anni svolgo la libera professione nell'intento di progettare case per far stare bene le persone. Una professione appassionante che nonostante il particolare attuale momento storico sembra poter essere rilanciata da nuovi stimolanti spunti per pensare ad un suo vitale e fisiologico rinnovo. Spunti che possono prendere vita da altre discipline sia di stampo tecnologico che umanistico, contaminandole e facendosi contaminare per giungere a riappropriarsi di quel valore elevato che sembra aver perso negli ultimi tempi. Credo fondamentale dunque aprirsi a nuove sinergie che ritengo linfa vitale per i miei personali desideri e disegni evolutivi professionali.

Mi occupo principalmente di architettura di interni con la convinzione che buona qualità dell'ambiente costruito significa maggiore qualità di vita, intendendo gli spazi come interpreti delle necessità funzionali e complici delle esigenze emozionali individuali di chi li abita e pensando ad ambienti come scenografie di Vita, modellati intorno alle abitudini e agli umori individuali, dove l'uomo può essere davvero interprete del proprio personale ruolo. Stessa importanza quindi alla funzionalità e all'emotività, del progetto data attraverso la composizione armoniosa di spazi, forme e volumi, che assolvono idoneamente il loro compito completati dalle giuste scelte cromatiche, illuminotecniche e materiche.

Ho negli anni approfondito i temi della sostenibilità del progetto architettonico, ormai imprescindibili in qualsiasi grado di intervento, e mi sono appassionata al tema del colore che ritengo nozione, insieme alla *forma* e alla *luce* fondamentali per la buona riuscita di un progetto.

Il tema del "verde" infine è un tema che da sempre mi attrae e che spesso ha sfiorato i miei progetti di architettura. Credo che il "verde", inteso come contatto con la natura, sia imprescindibile dall'architettura espressa in qualsiasi scala. Ogni progetto edilizio dovrebbe riuscire a trovare un dialogo con il "verde" per amplificare il benessere di chi ne fruisce pubblicamente o privatamente. Non solo parchi e giardini, ma anche semplici terrazzi e/o balconi possono offrire un cannocchiale visivo, uno sbocco, un contatto con la natura che anche nella sua più piccola espressione è sempre rigeneratrice.

CONOSCENZE LINGUISTICHE ED INFORMATICHE:

Francese: letto, scritto e parlato Buono

Inglese: letto, scritto e parlato Buono

WINDOWS XP PROF.: livello avanzato

Pacchetto Microsoft Office (Word, Excel, Power point, Outlook): livello avanzato

Browser Internet (Internet Explorer): livello avanzato

Programmi di elaborazione grafica (Autocad 2010): livello avanzato

Programmi di elaborazione grafica 3D (Sketchup): livello buono

TEMPO LIBERO

all'attività fisica: running, yoga, sci

arte, musica, cucina, giardinaggio

FILOSOFIA

Sento l'Architettura come una professione che si sceglie e si ama e che se svolta con autentica passione diventa un pezzo di te e della tua Vita.

Fare Architettura significa generare benessere collettivo e individuale, materiale e psicofisico conducendo il fruitore, adeguatamente stimolato nelle sue capacità sensoriali, a dare la giusta importanza al piacere dell'abitare.

Fare Architettura significa *prendersi cura* dei luoghi, degli edifici, degli spazi, collettivi e/o individuali, con la consapevolezza di quanto possano incidere sul benessere psicofisico, individuale e collettivo.

Fare una buona Architettura, significa farla con responsabilità, esperienza, tecnica, qualità, e gusto per la bellezza aspirando migliorare la qualità della vita.

PORTFOLIO

Si veda sito web www.robetadurando.it

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi della legge sulla privacy 675/96